

Roma, 23 settembre 2019

Circolare n. 171/2019

Oggetto: Sciopero nazionale autisti proclamato dalla Federazione Autisti Operai per i giorni 3, 4 e 5 ottobre.

Il sindacato di base *Federazione Autisti Operai* ha proclamato, a partire da giovedì 3 fino alle 24,00 di sabato 5 ottobre, uno sciopero nazionale degli autisti inquadrati nei livelli A3, B3 e C3 (tutti ex 3° Super) e D2, E2 e F2 (tutti ex 3°) del CCNL logistica, trasporto e spedizione.

Fabio Marrocco
Codirettore

M/t

© CONFETRA - La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.

FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI



aderente



federato



Spett.li Associazioni datoriali firmatarie Ccnl Trasporto merci spedizioni e logistica - Aziende destinatarie della presente - Commissione Garanzia Scioperi – Roma - Istituzioni interessate - SLAI PROL COBAS – Mira (VE) - S.L.A.I. Cobas – Pomigliano d'Arco (NA)

oggetto: autisti mezzi pesanti su strada – settore privato - proclamazione di sciopero a carattere nazionale per giovedì 3 – venerdì 4 – sabato 5 ottobre 2019
Mira, 21-09-2019

Signori,

abbiamo diffusione ed attiva presenza sindacale rappresentativa di oltre duemila autisti di mezzi pesanti, inquadrati al 3° e 3° super (A3-B3-C3) CCNL trasporto merci spedizioni e logistica, attualmente in aziende aventi sede in tutto il territorio nazionale continentale; aderiamo a SLAI PROL COBAS che in data 24 febbraio e 01 maggio 2018 ha ratificato con l'esecutivo nazionale di S.L.A.I. cobas il Patto federativo nazionale tra le due organizzazioni. Siamo firmatari adesivi, del CCNL trasporto merci spedizioni e logistica, firmato il 01-08-2013, e questo, sin dal 12-02-2010, comunicazioni con ricevuta di consegna ribadite il 15-05-2011, il 7 e 8-08-2013, il 26-03-2014, e il 25-01-2016, con espressa richiesta di essere convocati alle trattative. Con un inqualificabile se non in sede penale, colpo di mano, in data 03-12-2017 le organizzazioni "confederali" del settore firmatarie hanno accettato di sottoscrivere e poi successivamente sciogliere la riserva, modifiche peggiorative per quanto attiene ad orario di lavoro e pagamento ore straordinarie, e modifiche addirittura lesive dei diritti democratici dei lavoratori, modificando le diciture riferite alle "organizzazioni comparativamente maggiormente rappresentative" con "organizzazioni stipulanti". **Contro questa stipula del 03-12-2017, si è sviluppato un movimento di critica con impugnazioni inviate alle aziende da parte di moltissimi singoli lavoratori, scioperi (gennaio 2018), atti di denuncia in sede penale come la nostra denuncia del 29-12-2017 di truffa aggravata (come CCNL 03-12-2018 la firma delle organizzazioni confederali è avvenuta dopo consultazioni dichiarate con 34.000 lavoratori su oltre 700.000 che subiscono l'applicazione di tale contratto) ai danni dei lavoratori da parte delle organizzazioni confederali ed ove si denuncia l'esistenza di una vera e propria LOBBY del trasporto merci in cui a farci le spese e lasciarci le penne è l'ultima "ruota del carro", NOI LAVORATORI.** Da ultimo, essendo i firmatari del 3 dicembre 2017 addivenuti all'avvio dei lavori di discussione del nuovo CCNL, ed avendo la presente OS richiesto con comunicazioni pec, email, fax ed AR postali, la convocazione a tali lavori, senza aver ottenuto alcun riscontro, mentre ciò è avvenuto e continua ad avvenire nonostante lo stillicidio quotidiano di gravi incidenti che per lo più rimandano a responsabilità dei datori di lavoro i quali continuano a far circolare mezzi oramai vetusti ed a rischio, mezzi e semirimorchi non in regola, e ad obbligare gli autisti a ritmi lavorativi in condizioni di lavoro (spesso mezzi senza aria condizionata, e ove i lavoratori, spesso stranieri ed a volte senza nemmeno residenza, dormono regolarmente) da ciurma di schiavi. **ORA a causa:**

- della mancata applicazione dell'art.39 Costituzione che ha determinato una LOBBY di interessi congiunta tra associazioni datoriali e sindacali dette "dei lavoratori" e quindi di un diffuso ed intollerabile malcostume ed immorale congiunzione di interessi in danno dei lavoratori da parte di molte organizzazioni sindacali nonché della continua violazione dei diritti sindacali e delle ritorsioni ai danni dei lavoratori nostri iscritti ed in generale di chi intende non superare i limiti (già di per sé ampi) ai tempi di lavoro, ed anzi di fronte all'anticostituzionale tentativo di liquidare la democrazia sindacale come da "protocollo" del 18-09-2019, - del mancato accoglimento delle ns richieste di cancellazione di talune norme vessatorie e anticostituzionali applicate al CCNL del 03-12-2017 (sabato fino alle ore 24, ed altre) e ai CCNL precedenti (deroghe e forfettizzazioni, art.11 bis e 11 c.8/b) di estensione dell'orario di lavoro senza alcun rispetto della media massima settimanale persino prevista a RE 561/2006, attraverso accordi aziendali, territoriali, provinciali, di bacino, ed accordi del settore artigiani, peggiorativi del trattamento economico garantito a CCNL, attraverso un utilizzo generalizzato, aberrante ed anticostituzionale del D.Lgs.234/2007; - dell'applicazione "erga omnes" di accordi di carattere privatistico e/o lobbistico, senza la necessaria adesione dei lavoratori

RIVENDICHIAMO le seguenti modifiche del CCNL in oggetto e della normativa: • la abolizione dell'art.11 bis, ter, quater, quinquies (prevista sulla base di allucinanti norme vetuste del 1923 definite del tutto al contrario della realtà, della "discontinuità") e qualificazione precisa del diritto di partecipazione alle trattative sindacali ed ai diritti sindacali limitati dall'art.19 SL per quelle OS che abbiano nominato RSA avendo almeno 5 lavoratori iscritti, • la abolizione dell'art.11 comma 8/B e comma 9, l'annullamento della SECONDA PARTE ART.3.C.1.L.2 ("*...qualora non se ne conosca in anticipo la durata probabile, vale a dire o prima della partenza o poco prima dell'inizio effettivo del periodo considerato, oppure conformemente alle condizioni generali negoziate tra le parti sociali;*") DEL D.LGS. 234/2007 e di ogni norma ed accordo ad essa riferita) • allo scopo di impedire per sempre che continui lo spettacolo infame ed intollerabile delle aree di servizio – carnaio umano, la definizione legislativa del divieto su tutto il territorio nazionale di pernottamento sui mezzi pesanti nelle aree autostradali e nella rete stradale nelle notti di sabato e di domenica, • nonché a sostegno delle ns.proposte di modifica del CCNL

Rivendicando interventi legislativi del Parlamento e del Governo atti a stabilire:

- Il divieto di circolazione a mezzi pesanti con oltre 1,3 milioni di km;
- l'obbligo di scheda tachigrafica senza altra ulteriore deroga all'uso dei "dischi cronotachigrafi" sui mezzi pesanti ed anche sui mezzi di trasporto merci di peso inferiore alle 7,5 T, anche di non nuova immatricolazione, sin dal 01-01-2020 e non dal 2030 come disposto dal Ministro Toninelli;
- il divieto di sorpasso in terza corsia autostradale per tutti i mezzi di trasporto merci esteso anche ai mezzi di trasporto merci di peso inferiore alle 7,5;
- il ritiro della patente per 3 mesi senza deroga alcuna per i conducenti di mezzi di trasporto merci per chi supera i 90 km/h in autostrada e di oltre 10 km/h i limiti di velocità sulle altre strade e/o per chi impedisca il rientro in corsia un mezzo in sorpasso,
- la riduzione della condizionale da 4 anni a 2 anni per ogni tipo di reato e la detenzione in carcere per 6 mesi per quegli autisti che operino lavoro con 2 tessere e/o con doppio e triplo disco e/o con calamita ed altri mezzi di alterazione dei dati cronotachigrafici e per 3 anni per quei titolari e/o dirigenti e/o dispatchers-disponenti di Aziende che impongano, obblighino o ricattino con qualsiasi modalità i lavoratori conducenti dipendenti, allo scopo di pretendere da loro il superamento dei limiti di velocità, il lavoro con 2 tessere e/o con doppio e triplo disco e/o con calamita ed altri mezzi di alterazione dei dati cronotachigrafici,
-

Sulla base di quanto sopra detto, e facendo integrale riferimento alle precedenti proclamazioni comunicate alle controparti, il coordinatore nazionale, come confermato dal comitato di controllo congiunto SlaiProlCobas-Federazione Autisti Operai del 25-08-2019 e dal coordinamento nazionale della Federazione Autisti Operai del 15-09-2019,

per tutto quanto sopra detto, sono a proclamare sciopero a carattere nazionale che riguarderà il personale viaggiante su mezzi pesanti (RE 561/2006) in particolare inquadrato nelle categorie 3, 3S, 3SJ,A3-B3-C3-D2-E2-F2 e correlate (l'inquadramento è in via di modifica nel dibattito dei tavoli del CCNL) delle Aziende che applicano il CCNL Trasporto merci spedizioni e logistica, nonché il personale viaggiante su mezzi pesanti (RE 561/2006) delle Aziende destinatarie della presente e dei lavoratori delle altre Aziende che ritenessero di aderirvi; lo sciopero si svolgerà:

dalle ore 00,00 della giovedì 3 ottobre 2019 fino alle ore 24,00 del sabato 5 ottobre 2019.

La ns.OS NON aderisce allo sciopero di alcuni sindacati di base del 25 ottobre 2018.

Si invitano le Associazioni firmatarie destinatarie della presente e le Aziende destinatarie della presente a non contrastare in alcun modo la partecipazione dei lavoratori allo sciopero in particolare non ostacolando in alcuna maniera il rientro in azienda dei lavoratori entro le ore 24,00 di mercoledì 2 ottobre 2019 per l'adesione allo sciopero. In data 5 ottobre 2019 la ns.O.S. terrà conferenza nazionale sugli stessi temi. Le agitazioni del 3 e 4 ottobre 2019 saranno comunicate alle autorità competenti nei termini di legge.

Distinti saluti

Dorigo Paolo
Coordinatore nazionale – rappresentante legale
Fao-Cobas Federazione Autisti Operai
Aderente SlaiProlCobas federato SLAI Cobas

pec fao@servicepec.it ufficialmente riportata nel sito:
<https://www.federazioneautistioperai.org> – 5

sede legale nazionale Via Argine Destro Canale Taglio, 166-167, MARANO - 30034 MIRA (VE)
sede legale nazionale S.L.A.I. Cobas Masseria Crispi, 16, POMIGLIANO D'ARCO (NA)